

Tav, parere tecnico

«Il progetto dell'interporto è un'ipotesi»

RIVALTA - «Il plastico presentato sullo sviluppo dell'interporto di Orbassano rimane ancora un'ipotesi: è un'anticipazione del progetto preliminare»: così si è espresso l'ing. Alfredo Drufruca della società Polinomia, consulente per il Comune di Rivalta, esperto nel settore dei trasporti e rappresentante per S. Antonino di Susa all'interno dell'Osservatorio Tecnico sulla nuova linea ferroviaria che collegherà Torino a Lione. Insieme all'arch. Fabio Minucci è stato ascoltato durante la riunione della Commissione speciale d'indagine sulla Torino-Lione che aveva come obiettivo capire a che punto erano i lavori del tavolo presieduto dall'arch. Mario Virano.

Dall'incontro tecnico sono emersi alcuni dati relativi al percorso che la linea potrà seguire: l'Interporto di Orbassano sarà molto probabilmente passante. Ma rimangono alcuni problemi riguardanti per esempio l'elettificazione della linea.

«Essendo Orbassano un punto d'incontro e di scambio, si dovrebbero costruire due stazioni per permettere il passaggio dei treni che richiedono voltaggi differenti per funzionare», spiega Drufruca.

Altro tema affrontato è quello dell'analisi costi-benefici. Cosa che il comune di Rivalta aveva espressamente chiesto venisse realizzata affinché fossero prese in considerazione più ipotesi progettuali. L'analisi riguarderà tutto il percorso e non i singoli tratti. Dubbi sono emersi da parte di alcuni consiglieri della Commissione sulle risposte date dall'Osservatorio alle richieste di Rivalta. Inoltre il plastico, presentato lunedì 7 a Torino, mostrerebbe un passaggio della linea attraverso il territorio comunale: la cosa è in contraddizione con le delibere votate dalla maggioranza del Consiglio che vuole la salvaguardia di aree quali la collina morenica e il parco del Sangone.

d. b.